

■ **SAN NICOLA DA CRISSA** La commemorazione dell'Addolorata in paese e a Toronto

Vito Garisto tra passato e presente

Storie di devozione in un filo diretto che unisce il piccolo borgo alla metropoli

di **NICOLA PIRONE**

SAN NICOLA DA CRISSA – Ci sono storie di devozione ad un'associazione religiosa che vanno oltre ogni immaginazione. Altre che dopo secoli sono state inglobate a causa della bassa partecipazione o per creare maggiore interesse. Nel piccolo centro delle Pre Serre esistono entrambi i casi, uno in particolare riguarda le confraternite del Santissimo

Fu lui
ad esportare
il culto
Oltreoceano

Crocifisso e della Beata Vergine Addolorata. Uniti per la vita come una Madre e un figlio, ma con alcune storie ben

separate.

La confraternita del Crocifisso fu fondata il primo giugno del 1669 e la seconda a nascere nella Terra di San Nicola fu quella dei Sette Dolori della Beata Vergine Maria che sviluppò la sua vita religiosa e radicò la sua presenza nella realtà ecclesiale e civile del paese nel Settecento. Infatti, il 22 luglio 1732 per iniziativa di alcuni associati sorse una nuova associazione religiosa, la cui spiritualità è stata comple-

mentare a quella del sodalizio più antico. Nel corso dei secoli però la confraternita dell'Addolorata è quasi scomparsa nonostante una rappresentanza partecipa alle processioni del Venerdì Santo e del Santissimo Crocifisso, non è così a Toronto, dove per iniziativa di un emigrato, Vito Garisto, la confraternita dell'Addolorata ha proseguito la sua antica devozione.

Oltre a partecipare alle varie celebrazioni nella quale è impegnata anche l'associazione del Santissimo Crocifisso, ogni anno il 15 di Settembre il priore organizza una Santa messa in onore della Madonna Addolorata alla quale partecipano numerosi sannicolesi. Un'associazione molto partecipata per merito dello stesso Garisto il quale ha raccontato come è nata l'idea di trapiantarne una a Toronto: «C'erano tante persone che chiedevano di aprire qui in Toronto una confraternita dell'Addolorata, poiché quelle del Crocifisso e del Rosario erano presenti già presenti. All'inizio ero un pò scettico, ma poi grazie al sostegno di Maria Rosa Galati abbiamo deciso d'intraprendere questo cammino che doveva riportare una tradizione che nel nostro paese si è persa da tempo. Come inizio abbiamo

acquistato tre camici ed il labaro e per trovare il materiale ho dovuto percorrere tutto Toronto. Due anni dopo, abbiamo aumentato a quindici i camici, che sono l'esatta copia di quelli che nel Settecento sfilavano nelle processioni del nostro paese.

Con l'aiuto di un affezionato sostenitore dell'Addolorata in Italia, Nicola Galati ho importato altro materiale, necessario per la divisa ufficiale, tutto a mie spese». Partecipazione, senso del dovere ma cosa spinge Vito Garisto ancora oggi a dedicarsi alla vita confraternale: «È difficile mandare avanti da soli un'associazione, anche perché nessuno vuole prendersi quest'impegno e la mia speranza è quella di trovare un ricambio. Grazie al contributo di mia moglie Vittoria Fatiga organizzo questa celebrazione eucaristica con un piccolo buffet finale con la partecipazione di molti sannicolesi residenti qui in Canada».

Per il suo attaccamento alla vita dell'associazione religiosa e i suoi servizi Vito Garisto ha ricevuto dalla confraternita del Santissimo Crocifisso di San Nicola da Crissa, la nomina a priore onorario, la più alta onorificenza concessa a un congregato.

